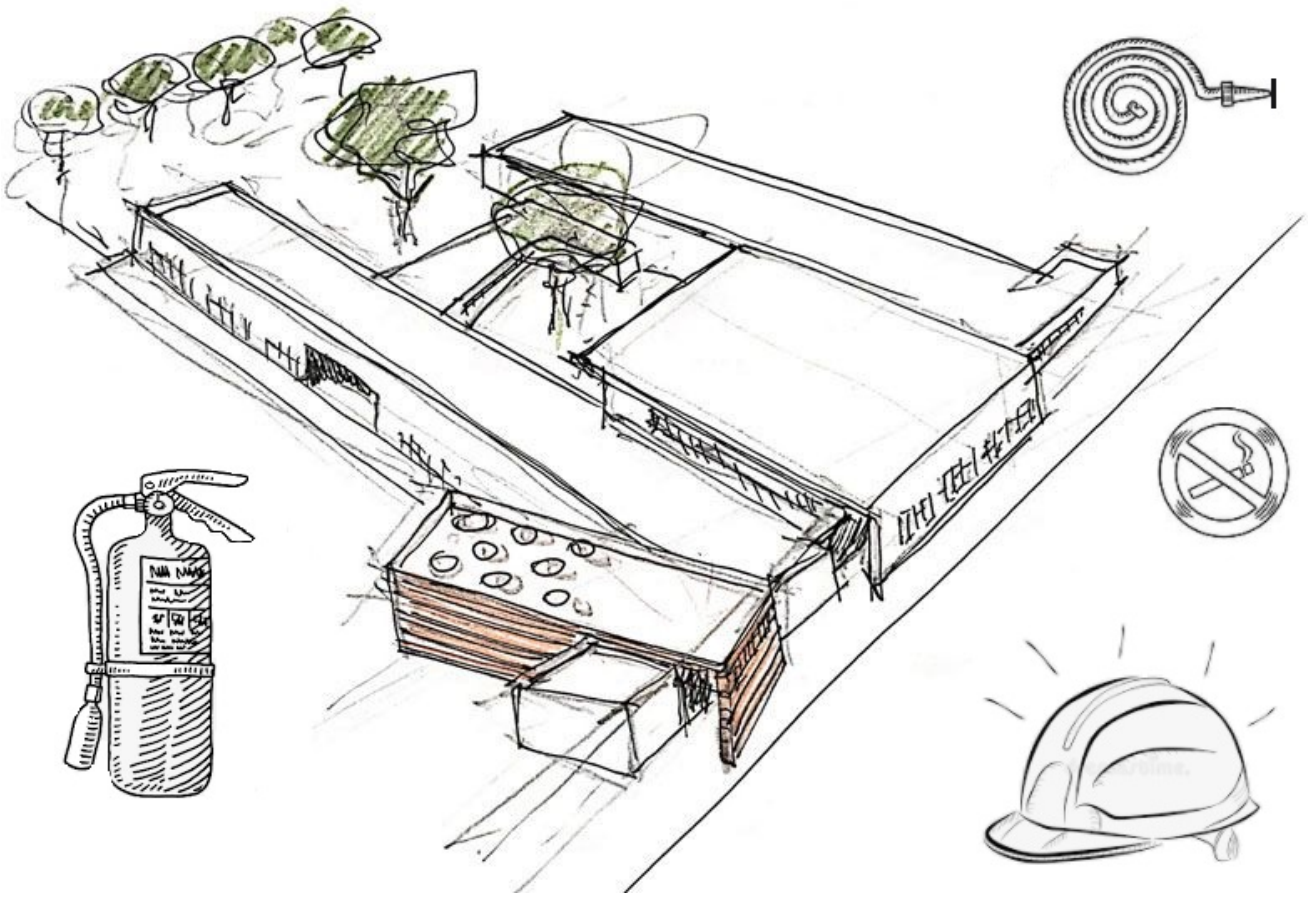
*Istituto Comprensivo Statale*
*"Coluccio - Filocamo"*
Roccella Ionica (RC)

# Piano di Emergenza ed Evacuazione

(Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi)



# *PREMESSA*

## Generalità

Il Piano di Emergenza viene predisposto in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 5 del D. M. 10.03.1998 per i luoghi di lavoro a rischio d’incendio.
Il presente documento, allegato e parte integrante del Documento ex Art. 17 D. Lgs. 81/2008, ha lo scopo di individuare le misure atte a:

- pianificare l’emergenza all’interno dell'edificio tenendo conto di quello che è l’attuale livello di sicurezza;
- consentire alla struttura organizzativa della Sede, di reagire con rapidità all’insorgere di una emergenza, conoscendo i rischi ed i metodi d’azione da porre in atto al fine di superare l’evento insorto.

Gli obiettivi principali che ci si prefigge di raggiungere sono quelli di:

- ridurre i pericoli per le persone presenti;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l’evento;
- garantire la sicurezza e l’evacuazione dei presenti con particolare riguardo per i disabili.

La pianificazione di seguito predisposta tiene anche conto del funzionamento dell'istituto nell’arco della giornata.
In particolare, la gestione dell’emergenza è organizzata, a cura del Responsabile di sede, che terrà conto delle necessità di garantire la presenza delle unità minime di emergenza e soccorso designate.

## Il Piano

L’obiettivo primario del piano è quello di minimizzare i rischi per le persone e secondariamente i danni al patrimonio, nel caso che si venga a creare una situazione di emergenza.
Il piano, oltre che a tenere sotto controllo l’evolvere dell’emergenza, si propone di assicurare che ognuno abbia sufficiente familiarità con le azioni che deve attuare per garantire la sicura evacuazione del luogo di lavoro.
Il datore di lavoro è responsabile della predisposizione del Piano di Emergenza che deve contenere nei dettagli:

- le azioni che è necessario mettere in atto in caso di emergenza;
- le disposizioni per chiedere l’intervento dei soccorsi esterni e per comunicare, al loro arrivo, le informazioni necessarie;
- le procedure per l’evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate.



Via Demetrio Tripepi_2/E_Reggio Calabria_
cell. 3289212505 _ fedele.lisa@libero.it _ P.IVA 03102890807_ Ordine degli Ingegneri RC n. 3676

Il presente Piano di Emergenza è concepito come uno strumento operativo molto semplice e di immediata applicabilità che consente di far fronte alle situazioni di emergenza garantendo un minimo livello organizzativo nella gestione delle stesse.
Per raggiungere gli obbiettivi di semplicità e di “immediata applicabilità” si devono contenere al massimo gli strumenti necessari per poterlo attuare; in tale ottica questo piano base può essere applicato e attuato attraverso:

- un sistema di squadre già formato;
- un sistema sonoro di allarme non necessariamente fisso;
- l’informazione a lavoratori ed allievi e la loro istruzione pratica sul piano;
- le prove di evacuazione.

Il piano partendo da scelte organizzative, modalità di gestione e procedure operative, individua:

- soggetti e relativi compiti;
- controlli;
- interventi;
- comportamenti, singoli e collettivi.

Per l’attuazione pratica di questo piano sono state nominate le figure in esso contemplate cui sono stati assegnati i compiti specificamente indicati.

## Elementi esaminati

Per la redazione di un efficace Piano di Emergenza è indispensabile la conoscenza dell’ambiente scolastico in tutti i suoi aspetti strutturali ed organizzativi.
A tal fine, sono stati presi qualitativamente in esame, in quanto considerati fondamentali ai fini dell’organizzazione e della gestione dell’emergenza per l’edificio, i seguenti aspetti:

- individuazione delle caratteristiche dell’edificio;
- individuazione degli affollamenti di massima presenza;
- individuazione dei rischi primari presenti all’interno dell’unità operativa;
- caratterizzazione di tutti gli eventi (cause e conseguenze) prevedibili, legati ai rischi considerati, che possono condurre la struttura operativa ad una situazione di emergenza;
- individuazione delle azioni necessarie a minimizzare l’evento indesiderato.

## Revisione del Piano

Motivi organizzativi possono comportare modifiche che coinvolgano la sicurezza delle persone presenti nell’edificio.
Dette modifiche sono identificabili in:

- variazioni dell’uso dei locali che comportino possibile ridistribuzione degli affollamenti;
- variazioni strutturali o impiantistiche dell’edificio;
- variazione delle presenze e/o del numero di persone disabili;
- apertura di cantieri di manutenzione che abbiano riflessi sulla gestione del piano.



Via Demetrio Tripepi_2/E_Reggio Calabria_
cell. 3289212505 _ fedele.lisa@libero.it _ P.IVA 03102890807_ Ordine degli Ingegneri RC n. 3676

In conseguenza delle variazioni occorrerà aggiornare il Piano ed:

- informare gli utenti e tutto il personale interno ed esterno;
- effettuare una prova pratica di evacuazione nella nuova condizione.

## Contenuti

Il piano di emergenza, formulato su chiare istruzioni scritte, contiene:

- i compiti di coloro a cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza;
- i comportamenti di tutte le persone presenti in relazione ai loro compiti specifici o alla loro mansione;
- le misure specifiche da attuare nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;
- le procedure per la chiamata dei Vigili del fuoco e/o degli altri servizi istituzionali preposti alle emergenze, le informazioni e l'assistenza da fornire al loro arrivo, necessarie a facilitarne l'intervento.

## Definizioni

**Emergenza**
Stato o situazione o evento anomalo che può portare a rischi per persone e/o cose.
A seconda della gravità e delle loro possibili conseguenze le emergenze sono classificate in:

- Emergenza di primo livello
  può interessare tutte le persone presenti nella sede, può richiedere l'intervento di Enti Esterni e comporta che tutti gli occupanti dell'edificio siano resi consapevoli che è in atto una situazione di emergenza.
  *Esempi:*
  - *incendio di entità e propagazione non controllabile (incendio archivio);*
  - *fuga gas metano di notevole entità (centrale termica - cucina);*
  - *cedimenti di strutture portanti.*
- Emergenza di secondo livello
  riguarda eventi localizzati in un'area limitata dell'edificio senza prevedibili conseguenze per le altre aree, può non richiedere l'intervento di Enti Esterni e non comporta allarme per gli occupanti dell'edificio.
  *Esempi:*
  - *incendio macchina per fotocopie o personal computer;*
  - *incendio di un contenitore di rifiuti o di un cestino dei rifiuti;*
  - *caduta di porzioni di intonaco;*
  - *black - out per mancanza totale o parziale di energia elettrica;*
  - *infortunio o malore.*

**Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza**
Identificabile nel Dirigente Scolastico o nel Responsabile di plesso, coordina tutte le operazioni e, in relazione all'evolversi della situazione, assume le conseguenti decisioni.



Via Demetrio Tripepi_2/E_Reggio Calabria_
cell. 3289212505 _ fedele.lisa@libero.it _ P.IVA 03102890807_ Ordine degli Ingegneri RC n. 3676

**Coordinatori di piano**
Identificabili nei collaboratori scolastici in servizio ai piani (o altro personale appositamente individuato) per agevolare e vigilare sulla evacuazione del piano.

**Addetti alle emergenze**
Personale designato dal datore di lavoro, appositamente formato per affrontare le situazioni di emergenza:

- antincendio ed evacuazione di emergenza;
- primo soccorso.

**Preallarme**
Stato di pericolo segnalato che attiva gli Addetti alle emergenze.

**Allarme**
Stato di pericolo fondato che viene affrontato dagli Addetti alle emergenze. Potrebbe essere eliminato dall’intervento interno o potrebbe richiedere l’intervento di mezzi di soccorso esterni e comporta la necessità di allarmare gli occupanti dell’edificio.

**Evacuazione dell’edificio**
Abbandono dei locali da parte di tutto il personale e delle altre persone presenti; può essere parziale se interessa solo alcuni locali oppure totale.

**Uscita di sicurezza**
Apertura atta a consentire il deflusso di persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a due metri e larghezza non inferiore a 80 cm.

**Luogo sicuro**
Spazio scoperto ovvero compartimento interno antincendio, avente caratteristiche idonee a contenere un predeterminato numero di persone oppure a consentirne il movimento ordinato.

**Punto di raccolta**
Il luogo sicuro che viene individuato per raccogliere gli occupanti dell’edificio a seguito dell’evacuazione.

## Situazioni di emergenza previste

Le situazioni di emergenza considerate che potenzialmente potrebbero determinarsi nell'istituto, integrate con quelli non escludibili a priori, possono riguardare:

- Incendio
- Fuga di gas o rilascio di sostanze pericolose
- Guasto impianto elettrico
- Terremoto
- Crollo
- Alluvione o allagamento
- Tromba d’aria
- Nube tossica
- Presenza di oggetti sospetti
- Attentati o sommosse esterne



Via Demetrio Tripepi_2/E_Reggio Calabria_
cell. 3289212505 _ fedele.lisa@libero.it _ P.IVA 03102890807_ Ordine degli Ingegneri RC n. 3676

- Minaccia armata o presenza di squilibrato
- Infortunio o malore

Le disposizioni comportamentali, singole o collettive, necessarie per affrontare le diverse situazioni di emergenza vengono indicate nella successiva sezione.

**Azioni preventive per minimizzare le situazioni di emergenza**

Le emergenze non legate a fattori esterni o a calamità naturali sono, spesso, direttamente conseguenti a comportamenti e situazioni che potrebbero essere preventivamente eliminate.
All'interno dell'Istituzione Scolastica, sono abitualmente in atto procedure per il miglioramento e mantenimento delle misure di prevenzione e protezione.
Fra di esse, per quanto attiene le azioni preventive tendenti ad evitare l'insorgere di situazioni di emergenza, oltre alla costituzione di apposite squadre antincendio e primo soccorso è attivo:

- il registro delle segnalazioni dei lavoratori, per monitorare la situazione strutturale e manutentiva dell'edificio;
- il registro dei controlli periodici antincendio, per la verifica quotidiana e periodica dei presidi antincendio, della praticabilità delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e degli impianti.

Unitamente alle procedure in atto si ricordano, nella tabella che segue, le principali azioni di carattere organizzativo e procedurale che possono minimizzare l'evento ipotizzato.

| Emergenza | Misure preventive |
|---|---|
| **Incendio** | ✓ I mezzi di estinzione (estintori, idranti, naspi) non devono essere coperti, ingombrati, mascherati con materiali di ogni genere, né manomessi.<br>✓ Le porte di compartimentazione devono essere mantenute nella loro posizione di esercizio. (Aperte se trattenute da magneti o chiuse)<br>✓ Applicare e vigilare sul divieto di fumo<br>✓ Le apparecchiature elettriche devono essere spente, se possibile, prima di lasciare il posto di lavoro; non usare apparecchiature elettriche personali (stufe, fornellini, ecc.).<br>✓ Non consentire l'accumulo di materiale infiammabile non strettamente necessario per la funzionalità del servizio.<br>✓ Segnalare la presenza di cavi elettrici non protetti da materiale isolante o l'eventuale malfunzionamento di interruttori e/o prese di corrente.<br>✓ Le vie di fuga e le uscite di sicurezza, così come l'area di raccolta, devono essere lasciate libere.<br>✓ La cartellonistica di sicurezza non deve essere coperta o manomessa. |



Via Demetrio Tripepi_2/E_Reggio Calabria_
cell. 3289212505 _ fedele.lisa@libero.it _ P.IVA 03102890807_ Ordine degli Ingegneri RC n. 3676

| | |
|---|---|
| **Guasto impianti** | ✓ L'accesso ai locali tecnici (centrale termica, cabina elettrica, ecc.) deve essere vietato a tutte le persone non autorizzate.<br>✓ I dispositivi di sicurezza non devono essere manomessi.<br>✓ Devono essere effettuate le verifiche periodiche previste dalla legge.<br>✓ Deve essere eseguita periodicamente la manutenzione degli impianti. |
| **Crollo** | ✓ Rispettare i limiti massimi di carico dei solai.<br>✓ Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riguardanti gli aspetti strutturali dell'edificio (crepe, cedimenti, ecc.). |
| **Scoppio** | ✓ Verificare e garantire che nei locali a rischio ci sia una adeguata ventilazione.<br>✓ Verificare periodicamente i dispositivi di sicurezza.<br>✓ Installare una valvola di intercettazione posta in zona presidiata. |
| **Sabotaggio o azioni criminose** | ✓ Attivare un attento controllo degli accessi e dotare il personale di apposito cartellino.<br>✓ Segnalare immediatamente la presenza o il sospetto di un ordigno o di situazioni anomale. |
| **Infortunio** | ✓ Evitare situazioni che possono essere causa di infortuni o incidenti. |

## Rilevazione del pericolo – Segnalazione d'allarme

Chiunque si avveda, venga a conoscenza o avverta situazioni di emergenza, deve:

- informare immediatamente gli addetti o il Responsabile della evacuazione di emergenza indicando:
  - il punto dove sta nascendo l'emergenza;
  - il tipo di emergenza (incendio, attentato);
  - entità del pericolo e eventuale coinvolgimento di persone (malore, infortunio, prove).

- intervenire, se è persona addestrata e l'intervento non comporta rischi per l'incolumità propria e degli altri.

## Tipi di segnalazione di emergenza considerate dal piano

**Allarme**
viene segnalato acusticamente da una decina di suoni intermittenti della campanella o del segnale di allarme.

**Evacuazione**
viene segnalato acusticamente da un suono continuo e prolungato della campanella.

**Cessato allarme**
viene segnalato acusticamente da tre suoni intermittenti della campanella



Via Demetrio Tripepi_2/E_Reggio Calabria_
cell. 3289212505 _ fedele.lisa@libero.it _ P.IVA 03102890807_ Ordine degli Ingegneri RC n. 3676

In caso non fosse possibile, per l’interruzione dell’energia elettrica o altre cause, l’uso della campanella, i segnali andranno emanati tramite fischietto e, se necessario, ripetuti dai coordinatori di piano.

## Cartografia e segnaletica

Di fondamentale importanza, per una corretta attuazione del Piano, è la conoscenza delle caratteristiche strutturali dell’intero edificio da parte di tutte le persone interessate.
L’obiettivo è realizzabile con la predisposizione ed affissione in ogni locale di apposite planimetrie, distinte per ciascun piano dell’edificio ed in cui siano stati opportunamente indicati:

- i luoghi in cui è possibile che si verifichino situazioni di pericolo: (archivi, laboratori, biblioteche, magazzini, locale termico, ecc.);
- il posizionamento delle attrezzature antincendio e di soccorso (idranti, estintori, cassetta di primo soccorso ecc.);
- il posizionamento dei comandi degli impianti (quadro elettrico generale e di piano, valvole di intercettazione dei carburanti ecc.);
- le vie di fuga (percorsi ed uscite di sicurezza)
- l’indicazione del luogo sicuro cui trovare rifugio durante l’emergenza (terrazzi praticabili, zone compartimentate ecc.);
- il punto di raccolta in cui confluire a seguito dell’evacuazione (cortili interni o esterni).

Unitamente alle planimetrie, anche per avere il necessario orientamento in situazioni di scarsa visibilità o non dimestichezza con i luoghi, viene installata apposita segnaletica di emergenza, con particolare attenzione a quella delle uscite di emergenza che devono essere individuabili anche in assenza di energia elettrica.

## Formazione ed informazione

La comprensione del Piano, a tutti i livelli, si basa anche sulla attività informativa che il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ha avviato sull’argomento e sulla messa a disposizione degli elaborati del Piano e delle relative planimetrie.
Tutto il personale debitamente formato ed informato sui contenuti del piano di emergenza è responsabile, per quanto di competenza, della corretta attuazione delle procedure e deve partecipare alle relative esercitazioni, effettuate almeno due volte l’anno, per addestrarsi a mettere in pratica le procedure d’evacuazione e di primo intervento.
È preciso compito del personale docente:

- fornire ai propri allievi tutte le informazioni relative al Piano di emergenza ed ai comportamenti da adottare nelle diverse situazioni di emergenza.
- verificare, insieme agli allievi:
  - le vie di fuga previste per i locali abitualmente utilizzati
  - i punti di raccolta assegnati

## Esercitazioni

L’esercitazione, comprensiva della prova di evacuazione, dovrà simulare l’emergenza in modo realistico, senza mettere in pericolo le persone che vi partecipano.
Effettuata la prova pratica di evacuazione occorrerà procedere ad un momento di verifica del piano per convalidarlo o eventualmente modificarlo negli aspetti operativi.



Via Demetrio Tripepi_2/E_Reggio Calabria_
cell. 3289212505 _ fedele.lisa@libero.it _ P.IVA 03102890807_ Ordine degli Ingegneri RC n. 3676

Una successiva esercitazione deve essere attuata a seguito:

- dell’eliminazione delle carenze rivelate dall’esercitazione precedente;
- di un aumento del numero delle persone preesistenti;
- di modifiche apportate alle vie di esodo.

**Particolarità attuative**

È opportuno precisare che, all’atto dell’emergenza, potranno essere attuate, oltre alle indicazioni indicate nel piano, tutte quelle ulteriori azioni che si rendessero necessarie per superare, in relazione al suo sviluppo, l’emergenza in atto. Infatti, anche se pianificabile, è impossibile prevedere l’effettivo sviluppo di una situazione d’emergenza la cui evoluzione dipende, oltre che dallo specifico rischio da cui la stessa può trarre origine, dalla configurazione e dal contorno.
Nessuno è autorizzato a rilasciare dichiarazioni relative all'emergenza ed all’eventuale coinvolgimento di persone ad organi esterni quali: Stampa, Radio, Televisione, ecc.
Ad eventuali richieste di informazioni provenienti da:
Vigili del Fuoco - Polizia - Prefettura - Regione - ASL - Ispettorato del Lavoro - Comune, ecc. deve essere data risposta unicamente dal **Coordinatore Responsabile dell’evacuazione di emergenza.**

## *INCENDIO*

**Cosa fare**

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.

- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato.

- Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell’ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.

- Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse, salvo il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori.

- È vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.

- Se l’incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

**Come intervenire**

- Gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul focolaio d’incendio con i mezzi di estinzione portatile disponibili.



Via Demetrio Tripepi_2/E_Reggio Calabria_
cell. 3289212505 _ fedele.lisa@libero.it _ P.IVA 03102890807_ Ordine degli Ingegneri RC n. 3676

- Qualora non sia possibile domare l’incendio, avvisare immediatamente i Vigili del fuoco ed il Responsabile dell’evacuazione dell’emergenza per l’eventuale ordine di evacuazione.

## FUGA DI GAS O RILASCIO DI SOSTANZE PERICOLOSE

**Cosa fare**

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli.
- Evitare altresì la formazione di scintille e l’accensione di fiamme libere.
- Disattivare l’energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.
- Aerare il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l’allontanamento dal luogo.
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l’ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

## GUASTO IMPIANTO ELETTRICO

**Cosa fare**

***Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese***

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le vie di fuga predefinite.

***Se le lampade di emergenza non si sono accese***

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di fuga predefinite.



Via Demetrio Tripepi_2/E_Reggio Calabria_
cell. 3289212505 _ fedele.lisa@libero.it _ P.IVA 03102890807_ Ordine degli Ingegneri RC n. 3676

## *TERREMOTO*

**Cosa fare**

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte.
- Al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l’edificio, nel caso non venga ordinata l’evacuazione, attendere i soccorsi esterni.
- Se si è all’esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree.

**Come intervenire**

- Una volta terminate le scosse telluriche, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d’esodo siano integre e fruibili comunicandone l’esito al Responsabile dell’ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l’edificio.

## *CROLLO*

**Cosa fare**

- In caso di crollo che interessa il locale nel quale ci si trova, occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, dopo essersi accertati che il crollo sia limitato al locale in cui ci si trova, uscire ordinatamente ed allontanarsi dal locale interessato al crollo, segnalando la situazione di emergenza.
- Qualora il crollo abbia interessato più locali o l’intero edificio, restare in attesa e solo al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente il locale e l’edificio.
- Nel caso in cui non venga ordinata l’evacuazione, attendere i soccorsi esterni.

**Come intervenire**

- Avvisati della situazione, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d’esodo siano integre e fruibili comunicandone l’esito al Responsabile dell’ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l’edificio.



Via Demetrio Tripepi_2/E_Reggio Calabria_
cell. 3289212505 _ fedele.lisa@libero.it _ P.IVA 03102890807_ Ordine degli Ingegneri RC n. 3676

## *TROMBA D’ARIA*

**Cosa fare**

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d’aria cercate di evitare di restare in zone aperte come terrazzi, scale esterne e balconate. Se ci si trova in giardino o nel cortile rientrare immediatamente nell’edificio.
- Trovandosi all’interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse.
- Ricordarsi di non sostare al centro dell’ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature.
- Cessato il pericolo, prima di uscire dall’edificio accertarsi che l’ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.
- Se ci si trova all’aperto (anche in uscita didattica) e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l’evento sia terminato.
- Se ci si trova all’aperto e non è possibile il ricovero in un edificio cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche.
- Se ci si trova all’aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.

## *ALLUVIONE - ALLAGAMENTO*

**Cosa fare**

- Spostarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli alti.
- L’energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall’ acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell’acqua stessa e l’esistenza, nell’ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dall’edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- Attendere pazientemente l’intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.



Via Demetrio Tripepi_2/E_Reggio Calabria_
cell. 3289212505 _ fedele.lisa@libero.it _ P.IVA 03102890807_ Ordine degli Ingegneri RC n. 3676

**Come intervenire**

- In questa situazione non è prevista l'evacuazione.

## *NUBE TOSSICA*

**Cosa fare**

- Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dall'aula o dai locali di lavoro.
- Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione.
- Stendersi sul pavimento.
- Respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca.
- Predisporre l'immediato spostamento dai locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori.
- Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza.
- Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale.

**Come intervenire**

- In questa situazione non è prevista l'evacuazione.

## *ESPLOSIONI ATTENTATI E SOMMOSSE ESTERNE*

**Cosa fare**

- Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare.
- Spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi e concentrarsi in zone più sicure.
- Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla; Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione.
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.



Via Demetrio Tripepi_2/E_Reggio Calabria_
cell. 3289212505 _ fedele.lisa@libero.it _ P.IVA 03102890807_ Ordine degli Ingegneri RC n. 3676

**Come intervenire**

- In questa situazione non è prevista l'evacuazione.

## *MINACCIA ARMATA O PRESENZA DI SQUILIBRATO*

**Cosa fare**

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno.
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta.
- Non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica.
- Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato.
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle.
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa).
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attender ulteriori istruzioni.

**Come intervenire**

- In questa situazione non è prevista l'evacuazione.

## *PRESENZA DI OGGETTI SOSPETTI*

**Cosa fare**

- Avvisare immediatamente il Dirigente scolastico o i collaboratori, fornendo le indicazioni sull' entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto.
- Non toccare o aprire alcun oggetto sospetto.
- Riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie.
- Restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto.



Via Demetrio Tripepi_2/E_Reggio Calabria_
cell. 3289212505 _ fedele.lisa@libero.it _ P.IVA 03102890807_ Ordine degli Ingegneri RC n. 3676

- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell’emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

## *MALORE ED INFORTUNIO*

**Cosa fare**

Occorre agire sempre con calma ed imporre la calma e l’ordine a tutti, evitando assembramenti intorno all’infortunato. Chi è presente sul luogo dell’incidente deve:

- valutare lo stato generale dell’infortunato ed il presumibile danno subito, con particolare attenzione a: stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili (ferita, frattura, ustione, emorragia);
- accertare ed eliminare immediatamente, quando possibile le cause dell’infortunio, evitando in ogni caso di mettere a repentaglio la propria incolumità;
- avvisare immediatamente gli Addetti al Primo soccorso o, in loro assenza, il soccorso pubblico di emergenza (118);
- porre, con le dovute precauzioni l’infortunato nella posizione più idonea evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell’infortunio;
- se si sospettano fratture, lesioni della colonna vertebrale o trauma cranico, evitare di muovere l’infortunato;
- se ci sono emorragie, comprimere la ferita con bende o fazzoletti;
- allentare o slacciare eventuali indumenti che rendono difficoltosa la respirazione dell’infortunato;
- rassicurare l’infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti;
- non somministrare mai, di propria iniziativa, farmaci, cibi o bevande.



Via Demetrio Tripepi_2/E_Reggio Calabria_
cell. 3289212505 _ fedele.lisa@libero.it _ P.IVA 03102890807_ Ordine degli Ingegneri RC n. 3676

# *L'ORGANIZZAZIONE PER LE EMERGENZE*

**DURANTE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE È VIETATO**

**(esclusi gli autorizzati)**

- Adottare comportamenti difformi da quelli indicati nel Piano Sostare nei punti di transito.
- Rientrare nella scuola o attardarsi a raccogliere oggetti Utilizzare ascensori o montacarichi.
- Mettersi alla ricerca di altre persone.
- Utilizzare il telefono della scuola, anche se per chiamare i soccorsi esterni.
- Intralciare l'operato degli Addetti alle emergenze interni ed esterni.

## Scuola Secondaria di I grado "Orlando Filocamo"

| **Addetti al Primo Soccorso** |
|---|
| Mariagiuseppa Agostino |
| Francesco Martelli |
| Capocasale Giuseppe |
| Luciano Francesco |
| Origlia Rosetta |
| Lia Annamaria |

| **Addetti Antincendio ed Evacuazione di Emergenza** |
|---|
| Anna Placanica |
| Matteo Infusino |
| Giampietro Frammartino |
| Francesca Alvino |
| Annamaria Carrozza |
| Bianca Loiero |
| Nadia Pucci |
| Lucia Zaffino |



Via Demetrio Tripepi_2/E_Reggio Calabria_
cell. 3289212505 _ fedele.lisa@libero.it _ P.IVA 03102890807_ Ordine degli Ingegneri RC n. 3676

## Scuola Primaria “Roccella Ionica Capoluogo”

| Addetti al Primo Soccorso |
|---|
| Giuseppina Suraci |
| Irene Sergi |
| Patrizia Macri’ |
| Daniela Iervasi |
| Anna Russo |
| Marisa Caristo |
| Patrizia Gallo |
| Gianluca Vigliarolo |

| Addetti Antincendio ed Evacuazione di Emergenza |
|---|
| Marianna La Spina |
| Maria Rosa De Rosa |
| Irene Marinella Cordì |
| Fortunata Scali |
| Tiziana Tipaldo |

## Scuola Primaria “Frazione Carrera”

| Addetti al Primo Soccorso |
|---|
| Tamara Musmeci |
| Anna Russo |
| Rossana Surace |
| Diletta Maria Carmen Cariglia |

| Addetti Antincendio ed Evacuazione di Emergenza |
|---|
| Maria Rosa De Rosa |
| Anna Maria Ingrati |
| Silvana Piscioneri |
| Mirella Scarfo’ |



Via Demetrio Tripepi_2/E_Reggio Calabria_
cell. 3289212505 _ fedele.lisa@libero.it _ P.IVA 03102890807_ Ordine degli Ingegneri RC n. 3676

## Scuola Infanzia "Giardini"

| **Addetti al Primo Soccorso** |
|---|
| Elisa Placanica |
| Annalisa Mittica |
| Anna Rosa Asprea |
| Pasquale Arcorace |
| Marilena Lucano |

| **Addetti Antincendio ed Evacuazione di Emergenza** |
|---|
| Pasquale Arcorace |

## Scuola Infanzia "Cannolaro"

| **Addetti al Primo Soccorso** |
|---|
| Daniela Mazza' |
| Lidia Lucano |

| **Addetti Antincendio ed Evacuazione di Emergenza** |
|---|
| Anna Guarneri |
| Lidia Lucano |



Via Demetrio Tripepi_2/E_Reggio Calabria_
cell. 3289212505 _ fedele.lisa@libero.it _ P.IVA 03102890807_ Ordine degli Ingegneri RC n. 3676

| SCHEDA 0 | COMPORTAMENTI GENERALI NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA |
|---|---|

- Chiunque rilevi un principio d'incendio o venga a conoscenza di altre situazioni di emergenza:

  - se è persona addestrata e trattasi di una situazione che egli stesso ritiene di poter affrontare interviene immediatamente con i mezzi a disposizione segnalando, successivamente, la situazione di emergenza al Coordinatore Responsabile della evacuazione di emergenza;
  - se chi rileva il pericolo non è persona addestrata o reputa di non poter affrontare con sicurezza ed efficacia la situazione, provvede ad informare gli addetti all'emergenza anche azionando o facendo azionare il segnale di allarme.

- L'addetto all'emergenza non appena avvertito della situazione, deve portarsi nel luogo dell'emergenza per l'intervento di sua competenza e, qualora lo ritenga opportuno, far diramare il segnale di allarme. Qualora ritenga di non poter affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, deve:

  - riferire, al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza, sulla situazione in atto e sull'opportunità di evacuare l'edificio

  - se necessario chiamare, o far chiamare dall'Addetto alle chiamate esterne, i competenti servizi pubblici di emergenza: Vigili del fuoco, Pronto Soccorso, Polizia etc. secondo lo schema:

| | | |
|---|---|---|
| ***Sono .....*** *(nome e cognome) .....*<br>***telefono dalla scuola .....*** *(istituzione scolastica) .....*<br>***situata in .....*** *(indirizzo) .....*<br>***nella scuola si è verificato .....*** *(tipo di emergenza) .....*<br>***sono coinvolte .....*** *(eventuali persone coinvolte e come)* | | |
| | **VIGILI DEL FUOCO** | **115** |
| | **PRONTO SOCCORSO** | **118** |
| | **CARABINIERI** | **112** |
| | **POLIZIA** | **113** |
| | **VIGILI URBANI** | **0965.53991** |
| | | |

- Il Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza: accertata la situazione valuterà, unitamente agli addetti alle emergenze, la necessità di evacuare l'edificio ordinando, se il caso, di emanare il relativo segnale di evacuazione.

**Segnalazioni di emergenza**

**ALLARME** **serie di almeno 10 suoni intermittenti**

**EVACUAZIONE** **un suono continuo e prolungato**

**CASSATO ALLARME** **tre suoni intermittenti**

**In mancanza di energia elettrica i segnali verranno emanati con fischietto**



Via Demetrio Tripepi_2/E_Reggio Calabria_
cell. 3289212505 _ fedele.lisa@libero.it _ P.IVA 03102890807_ Ordine degli Ingegneri RC n. 3676

| SCHEDA 1 | COMPORTAMENTI DEL RESPONSABILE EMERGENZA ED EVACUAZIONE |
|---|---|

Alla segnalazione di una situazione di emergenza o al suono del segnale d’allarme il Responsabile dell’Emergenza dovrà:

- recarsi nel luogo dell’incidente per valutare la situazione;
- attivare gli addetti alle emergenze coordinandone l’azione;
- valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso Protezione civile, Forze dell’ordine ecc.);
- valutare il rischio di impatto sull’ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana ecc.);
- disporre (o effettuare o verificare che sia stata fatta) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora necessaria;
- all’arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all’intervento; planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento aziendali, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico;
- valutare se il rischio per il personale presente richiede l’evacuazione dell’edificio, nel qual caso dare apposita disposizione all’addetto alla diffusione del segnale.
- in caso di evacuazione, portarsi nel punto di raccolta ed attendere le comunicazioni relative ai moduli di evacuazione;
- accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; in caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso;
- comunicare la fine dell’emergenza;
- redigere un rapporto particolareggiato sull’accaduto.

| SCHEDA 1a | COMPORTAMENTI DEL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA |
|---|---|

- Il Responsabile del punto di raccolta dovrà accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone che dovevano radunarsi nel proprio punto di raccolta siano state evacuate.
- L’esito della verifica dovrà essere comunicato tempestivamente al Coordinatore Responsabile dell’evacuazione di emergenza (qualora sia persona diversa).
- Nel caso in cui siano stati stabiliti diversi punti di raccolta, va individuato un Responsabile



Via Demetrio Tripepi_2/E_Reggio Calabria_
cell. 3289212505 _ fedele.lisa@libero.it _ P.IVA 03102890807_ Ordine degli Ingegneri RC n. 3676

per ciascun punto di raccolta.

| SCHEDA 2 | COMPORTAMENTI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE D'EMERGENZA |
|---|---|

**Al suono del segnale di ALLARME**

Gli Addetti Antincendio, avvisati della situazione, si recheranno immediatamente nella zona interessata dall'emergenza, con l'attrezzatura prevista per effettuare l'intervento di competenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute.

- Se ci sono persone in pericolo, provvederanno immediatamente al loro soccorso, senza correre rischi per la propria l'incolumità e quella di altri;
- Se la situazione lo richiede, si attiveranno per la chiamata ai Vigili del Fuoco (Tel. 115);
- Controlleranno che nessuno sia rimasto bloccato nell'ascensore;
- Resteranno in contatto con il Coordinatore Responsabile dell'emergenza informandolo sulla situazione in atto e sui possibili sviluppi, anche per valutare la necessità di evacuare l'edificio.

**Al suono del segnale di EVACUAZIONE**

- Attenderanno il benestare da parte del responsabile dell'emergenza, dopodiché abbandoneranno l'edificio recandosi nel punto di raccolta al quale è destinato.
- In caso di incompleta evacuazione, informati dal Coordinatore Responsabile dell'emergenza che all'appello risultano persone assenti, dovranno cercare di individuarli e metterli al sicuro, senza mettere in pericolo se stessi o altri.

| SCHEDA 2a | COMPORTAMENTI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO |
|---|---|

**Al suono del segnale di ALLARME**

- Gli addetti al Primo soccorso, avvisati della situazione, dovranno recarsi sul luogo dell'incidente, per fornire agli eventuali infortunati i primi soccorsi ed attivare, se necessario, la chiamata al soccorso pubblico d'emergenza (Tel. 118), restando poi a disposizione del Coordinatore Responsabile dell'evacuazione per eventuali esigenze.

**Al suono del segnale di EVACUAZIONE**

- Il personale della squadra di pronto soccorso, se non impegnato altrimenti, abbandonerà l'edificio recandosi nella zona sicura alla quale è destinato.

| SCHEDA 3 | COMPORTAMENTI DEL PERSONALE DOCENTE |
|---|---|

**Al suono del segnale di ALLARME**

- L’insegnante dovrà sospendere ogni attività ed intervenire prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli alunni, situazioni critiche dovute al panico;
- Predisporre gli alunni per l’eventuale evacuazione; individuando un alunno capo-fila ed uno chiudi-fila;
- Contare gli alunni presenti e prendere il registro con relativo modulo di evacuazione;
- Cercherà di gestire l’emergenza fino alla fine della stessa seguendo le indicazioni del piano di emergenza, senza mettere in pericolo l’incolumità propria e degli alunni.

**Al suono del segnale di EVACUAZIONE**

L’insegnante, unitamente agli allievi, dovrà abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta destinata alla propria classe. In particolare, dovrà:

- vigilare che gli allievi seguano le indicazioni del piano di emergenza; Portare con sé il registro di classe con il relativo modulo di evacuazione; Ordinare gli allievi in fila e farli uscire ordinatamente dal locale;
- usciti tutti gli allievi, provvedere a spegnere le luci ed alla chiusura delle porte (tale compito può essere delegato all’alunno chiudi fila);
- guidare gli alunni verso l’uscita di sicurezza per raggiungere il punto di raccolta, seguendo il percorso indicato dal piano di emergenza;
- in caso di impedimento valutare la possibilità di raggiungere un luogo sicuro e, dopo averlo raggiunto, attendere i soccorsi o la fine dell’emergenza. In alternativa restare nell’aula, chiudendo porte e finestre;
- appena arrivati nel punto di raccolta, effettuare l’appello al fine di verificare la presenza e la condizione degli allievi;
- compilare il modulo di evacuazione e farlo pervenire al Responsabile dell’emergenza o al Responsabile del Punto di raccolta.



Via Demetrio Tripepi_2/E_Reggio Calabria_
cell. 3289212505 _ fedele.lisa@libero.it _ P.IVA 03102890807_ Ordine degli Ingegneri RC n. 3676

| SCHEDA 4 | COMPORTAMENTI DEGLI ALLEVI |
|---|---|

## Al suono del segnale di ALLARME

- Mantenere la calma.
- Non urlare.
- Restare al proprio posto.
- Seguire le istruzioni dell’insegnante.

## Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Non precipitarsi fuori dall’aula.
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti.
- Uscire in fila ordinatamente all’aula.
- Non correre, camminare senza abbandonare la fila in modo sollecito senza fermarsi e senza spingere i compagni che sono davanti.
- Fare attenzione alle indicazioni dell’insegnante soprattutto nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita.
- Appena giunti nel luogo sicuro di raccolta, restare riuniti e collaborare con l’insegnante per verificare la presenza di tutti i compagni.

Gli allievi che, per qualsiasi ragione, dovessero trovarsi isolati rispetto alla propria classe, al suono del segnale di allarme dovranno immediatamente raggiungere la propria classe.

Se ciò non sarà possibile in caso di evacuazione dovranno unirsi al gruppo della classe più vicina e seguire i comportamenti dello stesso.

Se non è possibile aggregarsi a nessun gruppo occorre dirigersi verso l’esterno senza correre, seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e raggiungere il punto di raccolta

Al fine di favorire l’evacuazione, è’ importante che zaini, cartelle, cappotti ed altro non siano d’intralcio; è buona norma di prevenzione che gli stessi siano sempre riposti negli appositi appendiabiti o posizionati sotto il banco.



Via Demetrio Tripepi_2/E_Reggio Calabria_
cell. 3289212505 _ fedele.lisa@libero.it _ P.IVA 03102890807_ Ordine degli Ingegneri RC n. 3676

| SCHEDA 5 | COMPORTAMENTI DEL PERSONALE DOCENTE |
|---|---|

## Al suono del segnale di ALLARME

Il personale non docente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze) dovrà:

- Sospendere il lavoro.
- Spegnere eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso.
- Chiudere le finestre eventualmente aperte nella zona circostante.
- Predisporsi all’eventuale evacuazione.

## Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Tutto il personale della scuola presente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze) deve:

- Abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro e dirigersi verso punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano.
- Il lavoratore che per ultimo abbandonerà il proprio ufficio dovrà spegnere le luci e chiudere la porta dietro di sé, al fine di segnalare al coordinatore di piano l’avvenuta evacuazione di tutti i presenti nella stanza.
- Raggiungere il punto di raccolta la zona sicura alla quale è destinato, senza correre o gridare.

Visitatori e persone esterne, presenti nella scuola durante l’emergenza, dovranno essere assistiti dal loro interlocutore ed accompagnati al punto di raccolta



Via Demetrio Tripepi_2/E_Reggio Calabria_
cell. 3289212505 _ fedele.lisa@libero.it _ P.IVA 03102890807_ Ordine degli Ingegneri RC n. 3676

| SCHEDA 6 | ASSISTENZA DISABILI |
|---|---|

In caso di presenza di disabili o di persone comunque non deambulanti, laddove possibile, devono essere previste almeno due persone incaricate alla loro assistenza.

La scelta dei nominativi deve ricadere su dipendenti, o anche allievi che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo, corporatura robusta, non necessariamente appartenenti alla squadra di emergenza.

Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell’esodo dal settore interessato dall’emergenza, in modo tale che questi possano abbandonare l’edificio in tutta sicurezza.

Collaborano, se necessario, con i componenti della squadra di emergenza per l’assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.

**Al suono del segnale di ALLARME**

- Raggiungono immediatamente il disabile al quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Responsabile della evacuazione di emergenza o dagli addetti all’emergenza.
- Si portano, con l’assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano.

**Al suono del segnale di EVACUAZIONE**

- Agevolano l’esodo del disabile.
- Assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta.

**Al suono del segnale di EVACUAZIONE**

- Riaccompagnano il disabile alla propria postazione.



Via Demetrio Tripepi_2/E_Reggio Calabria_
cell. 3289212505 _ fedele.lisa@libero.it _ P.IVA 03102890807_ Ordine degli Ingegneri RC n. 3676

| SCHEDA 7 | MODULO DI EVACUAZIONE |
|---|---|

| PUNTO DI RACCOLTA | |
|---|---|

| EDIFICIO | |
|---|---|
| PIANO | |
| CLASSE | |

| ALLIEVI | |
|---|---|
| PRESENTI | N° |
| EVACUATI | N° |
| DISPERSI | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| FERITI | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

DATA _____

FIRMA DEL DOCENTE

_____



Via Demetrio Tripepi_2/E_Reggio Calabria_
cell. 3289212505 _ fedele.lisa@libero.it _ P.IVA 03102890807_ Ordine degli Ingegneri RC n. 3676

| SCHEDA 8 | SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'EVACUAZIONE |
|---|---|

| PUNTO DI RACCOLTA | |
|---|---|

| PIANO | | CLASSE | | LOCALE | | ALUNNI | PRESENTI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | EVACUATI | |
| | | | | | | | FERITI | |
| | | | | | | | DISPERSI | |

| PIANO | | CLASSE | | LOCALE | | ALUNNI | PRESENTI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | EVACUATI | |
| | | | | | | | FERITI | |
| | | | | | | | DISPERSI | |

| PIANO | | CLASSE | | LOCALE | | ALUNNI | PRESENTI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | EVACUATI | |
| | | | | | | | FERITI | |
| | | | | | | | DISPERSI | |

| PIANO | | CLASSE | | LOCALE | | ALUNNI | PRESENTI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | EVACUATI | |
| | | | | | | | FERITI | |
| | | | | | | | DISPERSI | |

| PIANO | | CLASSE | | LOCALE | | ALUNNI | PRESENTI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | EVACUATI | |
| | | | | | | | FERITI | |
| | | | | | | | DISPERSI | |

IL RESPONSABILE DELPUNTO DI RACCOLTA

_____



Via Demetrio Tripepi_2/E_Reggio Calabria_
cell. 3289212505 _ fedele.lisa@libero.it _ P.IVA 03102890807_ Ordine degli Ingegneri RC n. 3676

| SCHEDA 10 | MODULO DI EVACUAZIONE UFFICI |
|---|---|

| PUNTO DI RACCOLTA | |
|---|---|

| EDIFICIO | |
|---|---|
| PIANO | |
| LOCALE | |

| PERSONALE | |
|---|---|
| PRESENTE | N° |
| EVACUATO | N° |
| DISPERSO | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| FERITO | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

DATA _____

FIRMA DELLA DSGA

_____

## ESERCITAZIONI

| DATA | RISULTATO |
|---|---|
| | |
| | |
| | |

## DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA

La documentazione cartografica allegata è parte integrante del presente PIANO DI EMERGENZA, in essa sono riportate le seguenti informazioni:

- ubicazione delle uscite di emergenza;
- percorsi di fuga (colorati);
- eventuali luoghi sicuri;
- punti di raccolta esterni;
- ubicazione delle attrezzature antincendio;
- interruttore elettrico generale e di piano.



Via Demetrio Tripepi_2/E_Reggio Calabria_
cell. 3289212505 _ fedele.lisa@libero.it _ P.IVA 03102890807_ Ordine degli Ingegneri RC n. 3676